

FOSFATIDILCOLINA E SODIODESOSSICOLATO (FOSFA2 URTO – FOSFA2) COME TRATTAMENTO TOPICO COADIUVANTE AI TRATTAMENTI AMBULATORIALI PER RIDURRE PEFS E ADIPOSITÀ LOCALIZZATA: UNA REVIEW

Mauro Berta¹, Gregorio Cervadoro², Giorgio Calì³

Abstract

Per ridurre PEFS e adiposità localizzata il medico si avvale di tecniche chirurgiche (liposuzione e laser lipolisi) ma anche di metodiche ambulatoriali come mesoterapia, carbossiterapia, cavitazione, intralipoterapia, ecc.

Tutti i trattamenti ambulatoriali sono sicuramente efficaci se in grado di rompere gli adipociti ed eliminare gli acidi grassi in eccesso. Tuttavia il nostro organismo ha una ridotta capacità di aumentarne l'escrezione e quindi, nel giro di 3-4 giorni, gli acidi grassi rimasti "in situ" vengono rifagocitati dalle cellule del tessuto adiposo.

E' importante quindi, durante i trattamenti ambulatoriali, impiegare un dermocosmetico capace di aumentare la rottura degli adipociti ma soprattutto l'eliminazione degli acidi grassi.

Per questa ragione è stato concepito un prodotto topico a base di *fosfatidilcolina* e *sodiodesossicolato* che, emulsionando gli acidi grassi, ne aumenta notevolmente la loro espulsione ottimizzando i trattamenti ambulatoriali e garantendo dei risultati più soddisfacenti.

Esistono 2 formulazioni con questa attività: FOSFA2 Urto, da utilizzare nel periodo dei trattamenti, oltre al liposoma citato contiene anche una particolare forma di escina, denominata *Escina Beta-sitosterolo*, capace di ridurre drasticamente i ristagni di liquidi e migliorare gli scambi tra tessuti e sostanze nutritive; FOSFA2 da utilizzare invece come mantenimento che, oltre ad avere un effetto lipolitico, contiene anche *Visnadex*, una sostanza in fitosoma in grado di migliorare il microcircolo.

In questa review abbiamo voluto raggruppare 3 studi, diversi tra loro, che dimostrano l'efficacia di FOSFA2 Urto.

Nel primo studio gli effetti del trattamento sono stati valutati attraverso videoscopia a luminescenza mettendo in evidenza gli effetti di Fosfa2 Urto sia da solo che in combinazione alla cavitazione; nel secondo studio sono stati valutati pazienti sia trattati con solo il prodotto oppure con il prodotto associato a cavitazione misurando la circonferenza delle cosce in condizioni basali e dopo 2 mesi; nel terzo studio si è confrontato un gruppo di pazienti trattati con biomesoterapia con un gruppo di pazienti trattati con biomesoterapia e FOSFA2 Urto confrontando i risultati tra i 2 gruppi.

¹ Medical Manager FUNZIONA

² Presidente Generale AMIITTF

³ Medico Chirurgo, libero professionista -Pisa. Membro ASAS sez. Tosco-Ligure, socio AMIITTF

Per ridurre PEFS e adiposità localizzata il medico si avvale di tecniche chirurgiche (liposuzione e laser lipolisi) ma anche di metodiche ambulatoriali come mesoterapia, carbossiterapia, cavitazione, intralipoterapia, ecc.

Tutti i trattamenti ambulatoriali sono sicuramente efficaci se in grado di rompere gli adipociti ed eliminare gli acidi grassi in eccesso. Tuttavia il nostro organismo ha una ridotta capacità di aumentarne l'escrezione e quindi, nel giro di 3-4 giorni, gli acidi grassi rimasti "in situ" vengono rifagocitati dalle cellule del tessuto adiposo.

E' importante quindi, durante i trattamenti ambulatoriali, impiegare un dermocosmetico capace di aumentare la rottura degli adipociti ma soprattutto l'eliminazione degli acidi grassi.

Per questa ragione è stato concepito un prodotto topico a base di *fosfatidilcolina* e *sodiodesossicolato* che, emulsionando gli acidi grassi, ne aumenta notevolmente la loro espulsione ottimizzando i trattamenti ambulatoriali e garantendo dei risultati più soddisfacenti.

Esistono 2 formulazioni con questa attività: FOSFA2 Urto, da utilizzare nel periodo dei trattamenti, oltre al liposoma citato contiene anche una particolare forma di escina, denominata *Escina Beta-sitosterolo*, capace di ridurre drasticamente i ristagni di liquidi e migliorare gli scambi tra tessuti e sostanze nutritive; FOSFA2 da utilizzare invece come mantenimento che, oltre ad avere un effetto lipolitico, contiene

anche *Visnadex*, una sostanza in fitosoma in grado di migliorare il microcircolo.

In questa review abbiamo voluto raggruppare 3 studi, diversi tra loro, che dimostrano l'efficacia di FOSFA2 Urto.

Nel primo studio gli effetti del trattamento sono stati valutati attraverso videoscopia a luminescenza mettendo in evidenza gli effetti di Fosfa2 Urto sia da solo che in combinazione alla cavitazione; nel secondo studio sono stati valutati pazienti sia trattati con solo il prodotto oppure con il prodotto associato a cavitazione misurando la circonferenza delle cosce in condizioni basali e dopo 2 mesi; nel terzo studio si è confrontato un gruppo di pazienti trattati con biomesoterapia con un gruppo di pazienti trattati con biomesoterapia e FOSFA2 Urto confrontando i risultati tra i 2 gruppi.

VALUTAZIONE POTENZIALE EFFETTO ANATOMO-FUNZIONALE IN SOGGETTI CON PEFS NEI VARI STADI

Dott. Walter Polinelli, Chirurgo Plastico - Milano

Materiali e Metodi

Sono stati selezionati 25 casi indicati per la sperimentazione in oggetto, di età variabile dai 28 ai 65 anni, presentanti lipodistrofia di vario grado associata a panniculopatia edematofibrosclerotica con alterazioni microcircolatorie e/o stasi linfatica, mentre alcuni casi presentavano semplice accumulo adiposo nei distretti tipici (addome fianchi cosce).

La metodica consisteva quindi in una prima raccolta di immagini a diversi ingrandimenti, riprese con videoscopia ad epiluminescenza, in condizioni basali. Veniva utilizzato Dermatoscopio HEINE con ripresa immagini da videocamera Canon EOS 650. Elaborazione dati S. AlphaDOC4 (Alpha Strumenti Srl). Tale sistema permette la rilevazione di immagini ad altissima risoluzione con possibilità di espansione selettiva.

Veniva subito dopo, applicata nella stessa sede di rilevamento immagini e nel distretto cutaneo corrispondente, adeguata quantità di FOSFA2 URTO, fino a completo assorbimento.

La successiva rilevazione veniva quindi effettuata dopo circa trenta minuti da detta applicazione, nella stessa sede di rilevamento della immagine basale. Le rilevazioni successive venivano eseguite dopo

circa venti giorni di distanza dalla suddetta prova, nelle zone estese comprendenti le sedi di rilevazione immagini basali, ma dopo trattamento con Cavitazione Medica. Successive rilevazioni sono state programmate ed eseguite (ancora non su tutti i casi reclutati) a distanza di ulteriori venti giorni dalla precedente.

Finalità della Sperimentazione

Detta sperimentazione clinico strumentale ha l'obiettivo di valutare un potenziale effetto positivo anatomo-funzionale a livello del distretto microcircolatorio, partendo dai ben noti presupposti eziologici della malattia costituita dalla panniculopatia edematofibrosclerotica nei suoi vari stadi, alla cui origine anatomopatologica è identificabile un'alterazione anatomo-funzionale del distretto microcircolatorio con conseguente alterazione di permeabilità endoteliale e stato infiammatorio perivascolare con tutte le ben note conseguenze cliniche e metaboliche tessutali.

In altri termini, dalle rilevazioni immagini ad ingrandimento ed alta risoluzione, ci si può ragionevolmente aspettare un aumento del microcircolo rispetto alle condizioni basali, con tendenza evolutiva verso una normalizzazione stabile della sua funzione a livello dei suoi diversi distretti anatomo-funzionali: arteriolare-venulare, compreso quello linfatico di drenaggio interstiziale.

Tale rilevazione funzionale dovrà evidenziare nelle immagini un aumento dei vasi, che quindi in epiluminescenza, dovrebbero risultare aumentati in quantità e calibro, con corrispondente aumento diffuso della colorazione rossa e blu.

Certamente il miglioramento microcircolatorio (e la sua stabilizzazione) si tradurranno in una tendenza normalizzativa del distretto sede di panniculopatia, con riattivazione degli scambi metabolici e conseguente lipolisi secondaria (promossa del resto anche da componenti dello stesso FOSFA2 URTO).

Tali effetti risulteranno accentuati con l'utilizzo di trattamenti di tipo elettromedicale (nel caso specifico con l'utilizzo di Cavitazione Medica) che a loro volta avranno evidentemente maggior riscontro di attività, data il miglioramento della microcircolazione con effetto favorente il drenaggio degli acidi grassi dal liquido interstiziale nonché delle tossine tessutali accumulate nella lipodistrofia infiammatoria.

Inoltre necessita una valutazione sulla tollerabilità soggettiva ed oggettiva del prodotto, sul suo assorbimento e gradimento.

Risultanze Clinico-Sperimentali

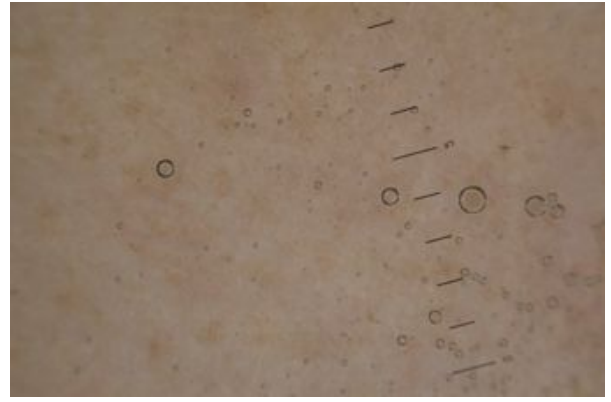
Dalla rilevazioni effettuate (di cui si riportano alcune immagini significative), si evincono le seguenti considerazioni (supportate dalla riproducibilità dei fenomeni rilevati, sia nello stesso caso che in soggetti diversi):

- Netto aumento della componente microvascolare

dopo applicazione di FOSFA 2 URTO (rilevamento visibile dell'aumento di colore e dei vasi nei fotogrammi ripresi dopo applicazione sostanza)

- Tale aumento è rilevabile già dopo il primo test dopo 30 minuti
- Dopo venti giorni di applicazione, il test basale risulta sensibilmente migliore rispetto al basale della prima rilevazione, denotando un certo grado di stabilizzazione positiva del miglioramento funzionale microcircolatorio
- Nei soggetti sottoposti alla CAVITAZIONE MEDICA, la risposta dopo 30 minuti dall'applicazione di FOSFA 2 URTO, denota una migliore e più veloce risposta rispetto alla prima prova (al reclutamento), ma soprattutto la risposta pare migliore nella maggioranza dei casi esaminati, dimostrando una positiva reattività microvascolare, che permette di supporre ragionevolmente un effetto ricostitutivo a livello anatomofunzionale anche di tipo strutturale (endoteliale e perivascolare) ed infine una indubbia maggiore attività lipolitica del trattamento cavitazionale.
- Soggettivamente la preparazione è risultata ben gradita da tutti i soggetti arruolati e sinora non si sono evidenziati fenomeni di intolleranza e/o allergia.

**DOPO 20 GIORNI DI TRATTAMENTO -
TEST BASALE PRIMA E DOPO
TRATTAMENTO CON FOSFA₂ URTO**



**TEST INIZIALE: BASALE E DOPO 30
MINUTI DI APPLICAZIONE DI FOSFA₂
URTO**



EFFICACIA DEL TRATTAMENTO CON FOSFA2 URTO SINGOLARMENTE ED ASSOCIATA A CAVITAZIONE

Giuseppe Colombo Chirurgo Plastico
Savona-milano, Vittorio Ruvolo Chirurgo
Plastico Imperia, Andrea Rattaro Chirurgo
Generale Genova, Alessandro Garlaschi
Radiologo Genova

Materiali e Metodi

In questo studio sono stati selezionati 20 casi indicati per la sperimentazione in oggetto, dell'età variabile dai 28 ai 65 anni, presentanti lipodistrofia di vario grado associata a panniculopatia a carico delle cosce.

I pazienti vengono quindi suddivisi in due gruppi, il primo al quale viene prescritta un'applicazione serale per due mesi, il secondo al quale, oltre alle modalità sopra descritte, viene associata una seduta di cavitazione medica da 20 minuti seguita da 5 minuti di massaggio drenante ogni due settimane.

La metodica consisteva quindi in una misurazione della circonferenza cosce in condizioni basali ed una valutazione ecografica del tessuto sottocutaneo con sonda dedicata.

Tutti e 20 i pazienti venivano poi rivalutati a distanza di due mesi con nuove misurazioni e nuove ecografie.

RISULTANZE CLINICO-SPERIMENTALI

Dalle misurazioni effettuate dopo due mesi di trattamento esclusivamente applicando FOSFA2 URTO si è osservata una riduzione

circonferenziale media della coscia di 1,5 cm.

Dalle misurazioni effettuate dopo due mesi di trattamento combinato di FOSFA2 URTO, cavitazione elettromedicale e massaggio drenante si è osservata una riduzione circonferenziale media di 3,5 cm.

All'ecografia si è osservata una riduzione media del tessuto sottocutaneo di 10 mm.

Si è osservato in entrambe i gruppi un aumento della microvascolarizzazione, una riduzione della 'buccia d'arancia', della cellulite ed una percezione di pelle più elastica e tonica riferita da tutta la coorte di pazienti arruolate.

Soggettivamente la preparazione è risultata ben gradita da tutte le pazienti e non si sono verificati fenomeni allergici e/o di intolleranza.



Foto preliminari all'inizio del trattamento

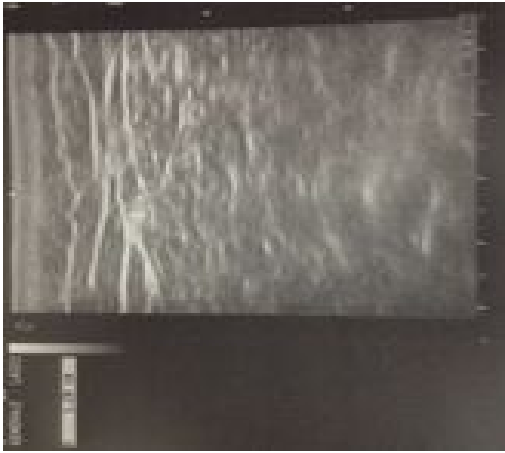


Foto al termine del periodo di studio

CONCLUSIONI

Il trattamento delle adiposità rappresenta da sempre una sfida per la medicina estetica. L'approccio chirurgico con la liposuzione talvolta non è preso in considerazione dalle pazienti per l'invasività, i costi e i possibili effetti indesiderati legati alla procedura. Ad oggi, il dermocosmetico FOSFA2 URTO sembra essere il prodotto di scelta per la riduzione delle adiposità e il miglioramento della cute in modo non invasivo, e trova la sua massima efficacia quando associato a cavitazione elettromedicale e pressoterapia drenante.

VALUTAZIONE DELLA SINERGIA TRA BIOMESOTERAPIA E FOSFA2 URTO NEL TRATTAMENTO DELLA PEFS E DELL'ADIPOSITA' LOCALIZZATA

D.ssa Rita Viscovo Medico Estetico Milano, D.ssa Viviana Frattini Medico Estetico Milano, Dott. Michele Pertosa biometrista Ospedale Niguarda Milano, Dott. Piero Picossa, biometrista Ospedale Niguarda Milano

Materiali e Metodi

In questo studio si sono presi in esame 20 pazienti di cui 17 femmine e 3 maschi di età compresa tra i 21 ed i 66 anni sottoposti a trattamento biomesoterapico, per lipodistrofia con adiposità localizzata, utilizzando soluzione fisiologica ipertonica con frequenza monosettimanale per almeno 4 settimane e successivo follow up dopo 15gg (T1), 30gg(T2), 45gg(T3) e 60gg (T4).

La metà dei pazienti hanno associato alla biomesoterapia, il trattamento domiciliare con FOSFA2 URTO, applicando una volta al giorno il prodotto e massaggiando leggermente la parte trattata.

Tutti i soggetti avevano un IMC inferiore a 30 e pertanto nessuno era in terapia con farmaci anti-obesità quali sibutramina ad azione anoressizzante centrale, o orlistat inibente la lipasi, da almeno 12 mesi.

I riferimenti antropometrici sono quelli standard validi con metro distendibile:

-VITA: acetabolo femorale-cresta iliaca superiore e poco più in alto misuro la circonferenza minima.

-FIANCHI: acetabolo femorale e linea sovra pubica.

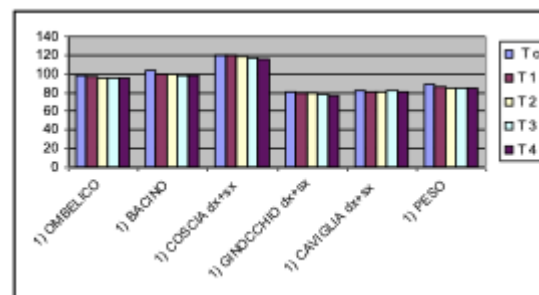
-COSCIA DX e SX: dalla radice interna della coscia fino al ginocchio, segno con la penna dermografica un punto al metà e misuro.

-GINOCCHIO DX e SX: punto centrale patellare.

-CAVIGLIA DX e SX: malleolo esterno ed interno

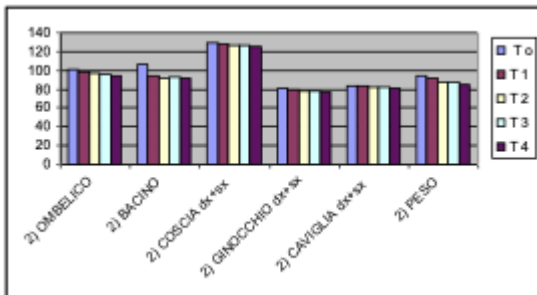
VALORI PAZIENTI TRATTATI SOLO CON BIOMESOTERAPIA (schema A)

Riferimento	T 0	T 1	T 2	T 3	T 4
1) OMBELICO	98,4	96,6	96	95,5	95,1
1) BACINO	103,8	100	99,7	98,7	98,3
1) COSCIA dx+sx	120	119,7	118,8	117,1	116,1
1) GINOCCHIO dx+sx	80,5	79,2	79	78	77,2
1) CAVIGLIA dx+sx	82	81	81	82	81
1) PESO	89,4	86	85,2	84,8	84,3



VALORI PAZIENTI TRATTATI CON BIOMESOTERAPIA E FOSFA2 URTO (schema B)

Riferimento	T o	T 1	T 2	T 3	T 4
2) OMBELICO	101,5	97,5	96,1	95,2	93,8
2) BACINO	106	93,5	91	92	90,5
2) COSCIA dx+sx	129,6	127,1	126,1	125	124,7
2) GINOCCHI O dx+sx	81	80	78,5	78	77
2) CAVIGLIA dx+sx	83	83	82	82	81
2) PESO	94,3	91	88	87,3	85



Il campione preso in esame è di 20 pazienti.

10 trattati con biomesoterapia.

10 trattati con biomesoterapia più FOSFA2 URTO ad uso domiciliare.

I grafici, vengono prodotti per ogni singolo riferimento, vita, ombelico ecc... e raffrontati sulla stessa pagina tra i pazienti trattati solamente con biomesoterapia e i pazienti trattati con biomesoterapia più FOSFA2 URTO ad uso domiciliare.

Da questo confronto ne scaturisce una differenza (Δ) tra l'inizio del trattamento, denominato T0 e la fine dello stesso denominato T4.

Fatti uguale a costante = K gli intervalli temporali, anche se eventuali differenze

sono da considerare ininfluenti, sia al fine del risultato terapeutico che al fine della produzione di un valore medio statistico.

Il valore medio ottenuto è la sommatoria di tutti i parametri diviso il numero di pazienti $M = \sum \text{valori} / n^{\circ} \text{pz}$.

La differenza tra i valori medi di T0 e T4 viene chiamato Δ e rappresenta l'efficacia del trattamento (le tabelle sono disponibili per i medici che volessero valutarle).

Successivamente, è stata effettuata una raffigurazione in un unico foglio, mediante istogrammi, di tutti i riferimenti presi in esame in funzione del tempo e dei valori (schema A e B).

E' scaturito un Δ media di media dei riferimenti, indicativo complessivamente dell'efficacia del trattamento in toto nel soggetto in esame.

Conclusioni

Nel protocollo sovraesposto si sono utilizzate tecniche e metodiche cliniche significative, correttamente impostate e svolte, che fossero in grado di valutare l'efficacia e l'innocuità dei farmaci utilizzati, delle apparecchiature elettromedicali e della cosmesi specifica.

Per realizzare un significato statistico è stato necessario evitare trattamenti differenti negli individui esaminati e proporre metodiche terapeutiche, note su più vasta scala, seppur personalizzate.

FOSFA2 URTO appare un dermocosmetico medico essenziale

per migliorare e prostrarre nel tempo i benefici come è evidenziabile nei risultati ottenuti nei soggetti che hanno utilizzato il prodotto.

Vista la bassa numerosità del campione è stata effettuata anche un'ulteriore analisi statistica che ha evidenziato un T-student significativo per l'addome, il bacino e le coscie.

Perché ciò sia, è stato necessario mantenere un regime alimentare ipocalorico con 5 pasti di frutta e verdura al dì, in grado di ottimizzare l'azione antiossidante della corretta dieta e, massaggiare almeno una volta al giorno la crema, nelle zone di adiposità localizzata.

Quando il dermocosmetico medico non è stato utilizzato, i pazienti hanno ottenuto risultati meno soddisfacenti, come si può evidenziare dai risultati nello schema B.

Inoltre, la nostra esperienza con FOSFA2 URTO, al di fuori dello studio clinico, ci ha permesso di constatare, seppur in modo aneddótico, che in tutti i casi di lipodistrofia localizzata già precedentemente trattata con mesoterapia lipoclasica quale è l'acqua ipertonica con l'ultrasuono a 3 Hertz o cavitazionale, FOSFA2 URTO appare un dermocosmetico medico in grado di migliorare e prostrarre nel tempo i benefici.

Il prodotto ha dimostrato inoltre una ottima accettabilità cosmetica e una rapidità d'azione notevole.

Non si sono rilevati effetti collaterali correlabili alle sostanze presenti in FOSFA2 URTO

